

Relazione Programmatica del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala” che accompagna il bilancio preventivo dell’anno 2023

SOMMARIO: 1. Il bilancio di previsione 2023 e la relazione programmatica del C.d.A. 2. La struttura della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala”. 3. I costi della Fondazione nel 2023. 4. I ricavi della Fondazione nel 2023. 5. Ulteriori attività.

1. Il bilancio di previsione 2023 e la relazione programmatica del C.d.A.

Ai sensi dell’art. 7, comma 2, dello Statuto della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala”, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha predisposto il bilancio di previsione per l’anno 2023 al quale questo Consiglio di Amministrazione accompagna la seguente relazione programmatica.

Si precisa che quanto previsto dal bilancio di previsione e dalla presente relazione programmatica per il 2023 è subordinato al perfezionamento e alla piena efficacia giuridica di tutti gli atti e contratti necessari alla piena operatività della Fondazione (oltre alla concessione in uso degli spazi, che è stata sottoscritta tra Comune di Siena e Fondazione in data 17 novembre 2022, il riferimento è al “subentro” nei contratti di affidamento dei servizi di bigliettazione, caffetteria, bookshop, ostello).

Il Consiglio Comunale di Siena ha approvato la costituzione della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala in data 30 giugno 2021 ed essa è stata successivamente costituita con atto pubblico in data 5 agosto 2021. Alla stessa è stata riconosciuta personalità giuridica in data 27 dicembre 2021 dopo il parere del MIC. Successivamente, il Consiglio Comunale di Siena ha approvato con delibera il comodato d’uso dei beni mobili e immobili e lo schema è stato successivamente sottoscritto in data 17 novembre 2022 dalle parti.

Si segnala, altresì, che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è il primo Consiglio della neonata Fondazione, è un Consiglio cd. transitorio (con scadenza il 31 dicembre 2023) che ai sensi dell’art. 27 dello Statuto ha “il compito di stabilire e concordare la convenzione con il Comune di Siena per la gestione dei beni mobili e immobili del Santa Maria della Scala, (...) redigere il Codice Etico, (...) raccogliere contributi, incentivi europei, statali e nazionali, regionali e privati legati agli scopi previsti dagli artt. 2 e 3 del presente Statuto, (...) valutare la selezione del Direttore e (...) verificare la effettiva funzionalità del presente Statuto e proporre eventuali modifiche”.

2. La struttura della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala”.

La Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala” è una **fondazione di partecipazione** che ha lo scopo quello di valorizzare, promuovere, gestire ed adeguare gli spazi del Complesso Museale Santa Maria della Scala. Socio fondatore e, ad oggi, unico socio è il Comune di Siena.

La struttura organizzativa della Fondazione si organizza in Dipartimenti, come previsti dall’art. 23 dello Statuto, per assicurare la piena funzionalità ed operatività della Fondazione. Tale articolazione funzionale della Fondazione potrà essere rivista anche all’indomani della selezione del Direttore della Fondazione.

I Dipartimenti che il C.d.A. ha identificato sono i seguenti: Dipartimento Collezioni; Dipartimento Mediazione, Didattica, Formazione, Ricerca; Dipartimento Progetti, Sviluppo e Fondi Europei; Dipartimento Amministrazione, Contabilità e Risorse Umane.

La struttura organizzativa della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala” è la seguente:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio dei Revisori;

- Comitato Scientifico;
- Dipendenti Assegnati temporaneamente dal Comune di Siena;
- Dipendenti propri della Fondazione.

Il socio fondatore, Comune di Siena, ha disposto la assegnazione temporanea di n. 10 dipendenti alla Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala per un periodo di 5 anni ex art. 23-bis, commi 7 e 8, d.lgs. 165/2001 (8 dipendenti a decorrere dal 1° settembre 2022 e 2 dipendenti a decorrere dal 1° ottobre 2022). Il trattamento economico, fondamentale ed accessorio, di tali dipendenti resta a carico del Comune di Siena, senza obbligo di rimborso da parte della Fondazione, che si è tuttavia impegnata a riconoscere un compenso aggiuntivo (euro 1.000 su base annua) a tali dipendenti.

3. I costi della Fondazione nel 2023.

Nel corso del 2023, la Fondazione sosterrà 800.000 euro di costi, come risulta dal bilancio di previsione, ed oltre il 40% dei costi sarà destinato per lo svolgimento della attività culturale. Verranno di seguito illustrate alcune delle voci di maggiore importanza del bilancio preventivo 2023.

3.1. Il personale.

Nel corso del 2023, la Fondazione procederà ad assumere n. 4 unità di personale (presumibilmente: n. 1 unità nel settore comunicazione, n. 1 unità nel settore contabilità, n. 1 unità di segreteria, n. 1 operaio specializzato) e a selezionare il Direttore della Fondazione con bando pubblico. Si presume che il costo per il personale sarà di euro 215.000, come risulta dalla voce “costo del personale” e al cui interno oltre alle figure professionali sopra richiamate deve essere ricompreso anche l’incentivo che la Fondazione si è impegnata a riconoscere ai dipendenti assegnati temporaneamente dal Comune.

3.2. Le consulenze.

Nel corso del 2023, la Fondazione si avvarrà di consulenze amministrative, fiscali, legali, nonché di formazione qualificata per i propri dipendenti. Si presume che il costo sarà di euro 75.000.

In particolare, in questa prima fase di avvio della Fondazione, la tenuta della contabilità della Fondazione è stata affidata dal C.d.A. della Fondazione ad un riconosciuto esperto di contabilità nel settore delle fondazioni pubbliche. Esso dialogherà con il personale della Fondazione ai fini della corretta tenuta delle scritture contabili. Inoltre, la Fondazione procederà a tutti gli adempimenti necessari per essere conforme alla normativa sulla trasparenza. si presume che il costo

3.3. Gli Organi di Gestione e il Collegio dei Sindaci.

Nel corso del 2023, si ritiene che la indennità per il Collegio dei Sindaci sia di euro 12.000 mentre per la indennità del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stabilito dal socio fondatore nella prima riunione di insediamento della Assemblea.

3.4. L'assicurazione.

Nel corso del 2023, la Fondazione sosterrà il costo della assicurazione che sarà presumibilmente di euro 30.000.

3.5. L'attività culturale.

Nel corso del 2023, sulla attività culturale, la Fondazione spenderà euro 335.000, di cui:

- 300.000 euro per la realizzazione di Mostre;

- 35 mila euro per la realizzazione di ulteriori iniziative, quali Convegni, Dialoghi, Conferenze, Rappresentazioni Teatrali, Rassegne. In particolare, si fa riferimento a workshop e incontri sul paesaggio,

Con riferimento alle **Mostre**, si segnala che il Consiglio di Amministrazione si propone di realizzare le seguenti:

- Mostra su Antonio Sant'Elia. Abitare con energia le visioni urbane.
- Mostra su Fausto Melotti. In Leggerezza.
- Mostra su Paola De Pietri. Sguardi fotografici sul Paesaggio.
- Mostra su Loris Cecchini. The Creatures. Visioni e Metamorfosi.
- Mostra su Opere dal Quindicesimo al Diciannovesimo Secolo da una Collezione Privata;
- Mostra sulle prime edizioni Einaudi [iniziativa dell'Università per Stranieri di Siena che il C.d.A. ha accolto].

Il Consiglio di Amministrazione si riserva altresì la possibilità di realizzare una mostra su un grande artista riconosciuto a livello internazionale, laddove intercetti contributi e sponsorizzazioni. Si consideri, peraltro, che in via prudenziale il Consiglio di Amministrazione non ha considerato gli ulteriori euro 250.000 che secondo la delibera di Giunta Comunale possono essere destinati alla Fondazione nel caso di accertamento di disponibilità nel bilancio comunale.

3.6. La comunicazione.

Nel 2023 la Fondazione implementerà una campagna di comunicazione che si articolerà su realizzazione di carta intestata, rivisitazione del logo, realizzazione di un nuovo sito internet ed attività di comunicazione delle attività e del Complesso. Si tratta della comunicazione generale della Fondazione.

4. I ricavi della Fondazione nel 2023.

Nel corso del 2023, la Fondazione avrà presumibilmente 800.000 euro di ricavi, come risulta dal bilancio di previsione. I ricavi della Fondazione derivano da: a) apporto del fondatore; b) ricavi da bigliettazione del percorso museale standard; c) bigliettazione da altri eventi e mostre; d) ricavi da affitto spazi; e) ricavi da bookshop; f) utili della caffetteria; g) sponsor a altri contributi.

4.1. Apporto del fondatore.

Nel 2023 il socio fondatore ha previsto un contributo ordinario alla Fondazione di euro 350.000. Inoltre, è previsto anche un contributo in caso di disponibilità dell'ente di euro 250.000. Il Consiglio di Amministrazione, in via prudenziale, ha considerato ai fini del bilancio solo il contributo ordinario, senza tenere in considerazione il contributo eventuale subordinato alla disponibilità sul bilancio dell'ente pubblico.

4.2. La bigliettazione del percorso museale standard.

Nel 2023 si presumono ricavi da bigliettazione per euro 300.000. Il dato che è riportato nel bilancio preventivo risulta dai dati forniti dall'amministrazione comunale con riferimento all'anno 2022 che nel periodo 10 febbraio 2022 – 31 ottobre 2022 ha accertato ricavi da bigliettazione standard per euro 292.057,50 (con 53 mila ingressi al Complesso Museale). Si presume, dunque, che in assenza di eventi straordinari (ripresa del Covid, guerra, ecc.) i ricavi da bigliettazione per il percorso ordinario possano attestarsi nell'anno 2023 a 300.000 euro.

4.3. La bigliettazione da mostre.

Nel 2023 si presumono ricavi da mostre ed altri eventi per euro 25.000. Si tratta di ricavi che la Fondazione presume di acquisire attraverso la attività culturale che propone. Con riferimento al 2022, la mostra su Federigo Tozzi ha generato ricavi per 8mila euro. Si ritiene che con l'aumento dell'offerta culturale e con mostre dedicate, i ricavi possano essere stimati in 25.000 euro.

4.4. Sponsor e altri contributi da enti pubblici e privati.

Nel 2023 si ritiene che la Fondazione possa intercettare sponsor e contributi per un totale di euro 30.000.

4.5. L'affitto degli spazi.

Nel 2023 si ritiene che l'affitto delle sale (Sant'Ansano, Italo Calvino, San Galgano) possa generare ricavi per un totale di euro 30.000.

4.6. Il bookshop.

Il contratto con il concessionario prevede un canone annuale fisso di euro ed un canone variabile quantificato in una percentuale sui libri venduti. Prendendo come riferimento il dato del 2019, si può presumere ricavi da bookshop per euro 40.000.

4.7. La caffetteria

Nel 2023 si stima che gli utili della caffetteria siano almeno di euro 25.000 cifra che verrà data alla Fondazione.

5. Ulteriori attività.

Fra le ulteriori attività che il C.d.A. si propone di realizzare nel 2023, la redazione del Codice Etico della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala, il rinnovo o subentro in contratti relativi al Santa Maria della Scala la cui parte è il Comune di Siena (ad es., accordo con Pinacoteca di Siena su Collezione Spannocchi al SMS), il rinnovo dell'accreditamento quale museo di rilevanza regionale, la implementazione della normativa sulla trasparenza.